

DOMANDE DI ANALISI DEI BRANI LETTI IN CLASSE

L'UOMO NON VIVE SOLO DI PIETRO CALAMANDREI

1. Come viene definito l'uomo da Calamandrei?
2. Qual è la prima società a cui fa riferimento l'autore? e quali i raggruppamenti più vasti formantisi fin dai tempi più remoti?
3. L'uomo vive in società: da che cosa è nata, nei primi tempi della civiltà umana, l'esigenza di vivere in gruppi sempre più grandi?
4. Qual è il primo effetto della nascita di un comune senso di solidarietà all'interno dei primi gruppi umani?
5. Qual è la condizione necessaria per attuare la convivenza?
6. Qual è la prima esigenza che si avverte una volta resa possibile la convivenza?
7. Quali sono a tuo avviso i valori fondamentali da rispettare per poter vivere nella società? Quali norme, cioè ciascuno di noi dovrebbe seguire per poter vivere meglio nella società?
8. Ritieni che nella tua classe, che può considerarsi come una piccola società, tutti tengano conto della legge del rispetto e dell'aiuto reciproco? Se sì, quali sono i benefici effetti che essa produce? In caso contrario, quali i danni?

IL MONDO E' DI TUTTI DI TIZIANO TERZANI

1. Per quale ambiente naturale l'Autore mostra particolare amore? Perché?
2. Come si sente l'uomo nei confronti dell'immensità della montagna?
3. Contro che cosa l'Autore prende posizione?
4. Quali scelte si rendono indispensabili secondo l'Autore per riportare la pace nel mondo?
5. Qual è la visione del mondo espressa da Terzani? Motiva la tua risposta con degli esempi.
6. cerca i campi semantici della guerra e della pace.
7. Quali sono secondo Terzani le cause della guerra?
8. Come è risolvibile il problema della guerra per l'Autore?
9. Che funzione può avere il dialogo nella risoluzione dei conflitti?
10. Che cosa intende l'Autore quando suggerisce di guardare "all'oggi dal punto di vista del domani"?
11. "Ognuno di noi può fare qualcosa. Tutti assieme possiamo fare migliaia di cose". Pensa a queste parole e chiediti quale potrebbe essere l'impegno che potresti assumerti per compiere un'azione positiva.

HO SCELTO IL VOLONTARIATO PER ... CONDIVIDERE DI ALEX ZANOTELLI

1. L'esperienza di padre Zanotelli quale messaggio ci offre?
2. Quali sono i valori che rintracci in questa forma di volontariato?
3. "Qui ho ritrovato la mia umanità". Cosa significa?
4. Che cosa significa la frase "Ho ricevuto dai poveri un vero battesimo"?
5. Ti piacerebbe svolgere un'attività di volontariato? In quale campo?

IL CHIRURGO DI GUERRA DI GINO STRADA

1. Perché l'Autore va in crisi alla notizia dell'arrivo della figlia?

2. Perché Cecilia, benché piccola, sta ore in sala operatoria a guardare il padre svolgere il suo lavoro?
3. Perché il bambino appena operato non piange?
4. Cosa pensi della scelta di vita di G. Strada?

ISLAM TRADITO DI SHIRIN EBADI

1. Qual è la questione su cui ci invita a riflettere l'Autrice?
2. Quali discriminazioni di genere ricorda l'Autrice? Con quale fine?
3. L'Autrice sostiene che l'Islam è una religione di fratellanza e uguaglianza, con quali argomenti?
4. Per Ebadi la religione musulmana è democratica e basata sulla consultazione popolare, come lo dimostra?
5. Che cosa sostiene la Ebadi per quanto riguarda gli stati e le ingiustizie da loro perpetrare? E' una prerogativa solo musulmana?
6. Chi si oppone ai governi non democratici dell'area islamica?
7. Chi sono i nemici dell'Islam progressista?
8. "La democrazia ha dei limiti in cui operare, limiti che la maggioranza eletta non deve travalicare, quelli dei principi fondamentali dei diritti umani - afferma - Il governo, anche se eletto con il 90% dei consensi, non ha diritto a non rispettare i diritti di una parte della popolazione, ad esempio delle donne. La legittimazione non viene solo dalla urne, ma anche dal rispetto dei diritti umani", questo sostiene la scrittrice. Tu cosa ne pensi?

TRACCE PER TEMI

•Lo psicoanalista statunitense Erik H. Erikson ha detto : "Esiste un solo tipo di uomo veramente adulto: la persona che ha cura di sé, dell'altro, dell'ambiente; in una parola l'uomo solidale". Si è solidali solo se ci si impegna in attività umanitarie verso gli emarginati o gli affamati, e per i grandi problemi del mondo? Oppure si può definire solidale anche chi fa bene il proprio lavoro e si prende cura dei suoi familiari, di chi gli sta intorno, del luogo in cui abita? Esprimi la tua opinione, motivandola con argomenti ed esempi convincenti.

•Molti giovani si guadagnano da vivere, e alcuni fanno anche brillanti carriere, lavorando, soprattutto all'estero, per organizzazioni che si occupano di aiuti umanitari. Alcuni sostengono che questo è un fatto positivo, perché aggiunge professionalità al mondo della cooperazione e perché permette a tanti giovani di formarsi una mentalità aperta e solidale. Altri, invece, ritengono che sia negativo, perché solo i volontari non pagati garantiscono purezza di ideali e un impegno disinteressato per i popoli in difficoltà. Tu cosa ne pensi? Rispondi facendo anche degli esempi.